



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Brescia, 3 agosto 2018

**DETERMINAZIONE N. 84/AMM: SERVIZIO DI PULIZIA, DISINFEZIONE, APERTURA E CHIUSURA DELLA SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA - 1/7/2018 - 31/12/2020 - MODIFICA AL CONTRATTO.
CIG: 7481202331**

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

richiamata la propria determinazione n. 74/AMM del 25/6/2018 con la quale si è affidato alla Pulistar Srl di Mazzano il servizio di pulizia della sede camerale dal 1/7/2018 al 31/12/2020, alle condizioni descritte nello schema di contratto e nel capitolato d'appalto al prezzo complessivo di € 224.054,34 (I.V.A. al 22% compresa), comprensivi degli oneri per la sicurezza contro i rischi da interferenze non soggetti a ribasso;

vista la relazione del provveditore, allegato quale parte integrante della presente determinazione, che segnala la necessità di attivare un contratto di facchinaggio per lo spostamento dei faldoni e la pulizia dei ripiani degli scaffali degli archivi camerale, situati ai piani interrati, e la necessità di provvedere alla pulizia straordinaria dell'ingresso della sede camerale;

considerata la necessità di provvedere all'affidamento dei servizi descritti sopra alla stessa Pulistar, già affidataria del servizio di pulizia della sede;

visto il preventivo di € 8.150,00 di Pulistar, acquisito dal RUP con procedura su Sintel ID n. 100039630 di cui € 5.450,00 (I.V.A. al 22% esclusa) per la pulizia straordinaria ed € 2.700,00 (I.V.A. al 22% esclusa) per complessive 150 ore da utilizzare a consumo nel periodo 2018-2020 come segue:

facchinaggio	Ore	Importo orario	Importo
Anno 2018	35	€ 18,00	€ 630,00
Anno 2019	60	€ 18,00	€ 1.080,00
Anno 2020	55	€ 18,00	€ 990,00
totale	150	€ 18,00	€ 2.700,00

rilevato che il RUP con la nota citata in premessa, nel riassumere i fatti all'origine della variante, ne motiva la loro non prevedibilità al momento della redazione del contratto;

rilevato che la variante in oggetto è inferiore al 10% del

valore iniziale del contratto e non altera la natura complessiva dello stesso, come previsto dall'art. 106 comma 2 lett b) del D.Lgs 50/2016;

richiamato il Regolamento per incentivi per il RUP - approvato con deliberazione del Consiglio n. 10/C del 5/7/2017 - che stabilisce le modalità di costituzione del fondo per le funzioni tecniche per il RUP e i rispettivi collaboratori (ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016) ed in particolare l'art. 7 che stabilisce, le seguenti percentuali:

Beni e servizi	
Procedure sino a € 39.999	1,25%
Procedure da € 40.000 alla soglia comunitaria	1,80%
Procedure oltre la soglia comunitaria	1,25%

calcolate sull'importo per l'affidamento di beni o servizi che rivestano almeno una delle seguenti caratteristiche:

1. complessità della procedura
2. complessità nella direzione del contratto come per la fornitura in oggetto;

richiamato l'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 il quale stabilisce che gli oneri inerenti alle funzioni tecniche fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori, negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti;

richiamata la determina n. 44/SG del 11/4/2017 con la quale è stato incaricato il provveditore per la funzione di RUP per ogni procedura di acquisto di beni, servizi e lavori per la Camera di Commercio;

considerato pertanto opportuno vincolare la quota di € 101,88 pari al 1,25% di € 8.150,00 - valore dell'affidamento, per la costituzione del fondo per l'erogazione degli incentivi per il RUP e collaboratori (nella misura del 80%), e l'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione (nella misura del 20%), come previsto dall'art. 113, commi 2, 3 e 4 del D.Lgs. 50/2016, rinviando ad un successivo provvedimento la definizione delle modalità di corresponsione al RUP e collaboratori;

visto l'art. 14 del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013);

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001;

vista la ripartizione degli stanziamenti iscritti nei budget direzionali 2018, come disposta con determinazione del Segretario Generale n. 1/SG del 02.01.2018 e successive modifiche ed integrazioni;

d e t e r m i n a

- a) di approvare la modifica del contratto in essere, affidato con determinazione n. 74/AMM/2018, per la pulizia dell'ingresso e lo spostamento dei faldoni, al costo di € 9.943,00 (IV.A. 22% compresa) - come da procedura Sintel ID n. 100039630, in fase di aggiudicazione provvisoria, approvando la relazione del RUP allegata parte integrante al presente provvedimento;
- b) di prevedere, relativamente alla somma di cui al punto a), rispettivamente:
- l'integrazione per € 6.649,00 (IV.A. 22% compresa) del vincolo assunto con la determinazione n. 74/AMM/2018, per la somma di cui al punto a), al conto 325010 "oneri pulizie locali" del Budget D099 "Oneri comuni" del Dirigente dell'Area Amministrativa;
 - il vincolo di € 768,60 al conto 325069 "facchinaggio" del Budget D002 del Dirigente dell'Area Amministrativa per l'anno 2018;
 - il vincolo di € 1.317,60 al conto 325069 "facchinaggio" del Budget D002 del Dirigente dell'Area Amministrativa per l'anno 2019;
 - il vincolo di € 1.207,80 al conto 325069 "facchinaggio" del Budget D002 del Dirigente dell'Area Amministrativa per l'anno 2020;
- c) di vincolare la somma di € 101,88 per la costituzione del fondo per l'erogazione degli incentivi per il RUP e collaboratori e per l'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, rispettivamente come segue:
- € 68,13 al conto 325010 "oneri pulizie locali" del budget direzionale D099 "oneri comuni" 2018;
 - € 33,75 al conto 325069 "facchinaggio" del Budget D002 del Dirigente dell'Area Amministrativa per l'anno 2018;
- d) di rinviare a successivo provvedimento la definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle somme destinate al "Fondo Incentivi per le funzioni tecniche".

IL DIRIGENTE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(dr Massimo Ziletti)

SERVIZIO DI PULIZIA, DISINFEZIONE, APERTURA E CHIUSURA DELLA SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA - 1/7/2018 - 31/12/2020 - MODIFICA AL CONTRATTO - RELAZIONE

Con riferimento ai lavori in oggetto segnalo che è emersa la necessità di una modifica di contratto come prevista dall'art. 106 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 per le seguenti attività:

1. pulizia supplementare degli ambienti dell'ingresso della sede
2. servizio di facchinaggio per lo spostamento di faldoni e la pulizia degli scaffali degli archivi ai piani interrati

pulizia supplementare degli ambienti dell'ingresso della sede

Da da quando si è installata la vetrata di chiusura dell'ingresso principale non si sono più riscontrate le situazioni oltre il limite della decenza che ne avevano motivato l'installazione.

Terminata la posa della vetrata si era effettuata una pulizia generale dell'ingresso ma le superfici, che sono state nel tempo ripetutamente imbrattate dalle deiezioni di chi aveva bivaccato, puzzano ancora e si rende necessario un ulteriore intervento di sanificazione a fondo delle superfici dei pavimenti, delle vetrate e della scala monumentale che non è stato previsto nelle attività di pulizia del contratto in essere.

Lo zerbino dell'ingresso (35 mq) di via B. Croce (bussole) è consumato e si era acquisito il preventivo dall'impresa Sottini di Brescia che ha proposto con nota del 11/6/2018 due opzioni per la sua sostituzione di € 3.965 o in alternativa € 3.233. Abbiamo recuperato però uno zerbino di scorta, acquistato durante la ristrutturazione e conservato in deposito nei piani interrati della sede dal 2006. Lo zerbino è già tagliato a misura nella forma geometrica curvilinea dell'alloggiamento a pavimento delle bussole pertanto la sua posa comporterebbe un notevole risparmio per la rifinitura oltre a quello del mancato acquisto. Propongo pertanto di affidare all'impresa di pulizie, la rimozione dell'attuale zerbino consumato e la posa dello zerbino di scorta, previa pulizia congiuntamente ad una pulizia straordinaria dell'ingresso in modo da rimuovere lo sporco conseguente alla sostituzione dello zerbino.

Servizio di facchinaggio

L'ufficio archivio effettua periodicamente lo spostamento di faldoni conservati nei due archivi ai piani interrati della sede nell'ambito della gestione ordinaria degli archivi o per attività periodiche come lo scarto d'archivio. Nel mese di settembre 2018 un collega dell'ufficio protocollo andrà in pensione e non verrà sostituito, pertanto ho organizzato il lavoro in modo che il personale prima addetto esclusivamente all'archivio ed alla biblioteca affianchi anche l'unico collega rimasto al protocollo e spedizione. Si rende necessario pertanto prevedere un piccolo monte ore per lo spostamento di faldoni da parte di personale

esterno nell'ordinaria attività di riordino degli scaffali dell'archivio in modo da effettuare anche la contestuale pulizia dei ripiani degli scaffali per una corretta conservazione delle pratiche del registro imprese e amministrative di tutto l'Ente. Propongo pertanto di negoziare con l'attuale fornitore del servizio di pulizia un pacchetto di 150 ore da utilizzare a consumo per la durata del contratto di pulizia da utilizzare a scalare in caso di necessità di spostamenti di numerosi faldoni. Tale servizio l'impresa si impegna ad eseguirlo allo stesso importo orario previsto nel contratto per i servizi di pulizia a consumo.

L'appalto allo stesso operatore economico già affidatario del servizio di pulizia dell'edificio consente di gestire il servizio in modo uniforme e senza sovrapposizioni sia rispetto agli ambienti già oggetto di un servizio contrattualizzato che alla necessità di rispettare la modalità di conferimento dei rifiuti prevista dal Comune di Brescia per gli edifici del centro storico come la sede camerale.

Entrambi gli interventi rispondono a quanto prescritto nell'art. 106 c. 1 lett. b) ovvero si tratta di lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale ed un cambiamento del contraente risulta impraticabile sia per motivi tecnici, quali il rispetto dei requisiti di interoperabilità tra apparecchiature e servizi forniti nell'ambito dell'appalto iniziale, sia perché comporterebbero per la Camera di Commercio notevoli disguidi operativi.

IL RUP
Marco Mosca

IL DIRIGENTE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(dr Massimo Ziletti